

# *Distretto delle Alpi Orientali*



*Ufficio di Venezia*

## **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 60 DEL 06 LUGLIO 2018**

**OGGETTO:** Aggiornamento del *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini)* ai sensi della lettera B2, comma 3 dell'art. 6 delle Norme di Attuazione - perimetrazioni n. 0300430400A e n. 0300430400B ubicate lungo il versante occidentale del Monte Glemine nel Comune di Gemona del Friuli (UD).  
Istanza del Comune di Gemona del Friuli.

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'articolo 63 con cui è stata istituita in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 l'"*Autorità di bacino distrettuale*";

**VISTO**, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua il "*distretto idrografico delle Alpi orientali*", comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183 e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

**VISTO** il *Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini)*, approvato con DPCM del 21 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28 aprile 2014;

**VISTE** le Norme di Attuazione del suddetto Piano ed, in particolare, l'articolo 6 recante la disciplina relativa agli "*Aggiornamenti del Piano*";

**VISTA** la nota n. 41328 del 27.09.2017 il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che in esito all'istanza di aggiornamento del PAI formulata dal Comune di Gemona del Friuli con nota del 03/09/2014, ha reso il proprio parere in merito all'aggiornamento delle perimetrazioni n. 0300430400A e n. 0300430400B, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera B.2 delle Norme di Attuazione del piano;

**CONSIDERATO** che:

- con la sopraccitata nota n. 41328 del 27.09.2017 il Servizio Geologico ha nel contempo trasmesso la documentazione tecnica prodotta dal Comune a supporto dell'istanza, redatta da: dott. geol. Paolo Floreani, dott. geol. Federico Sgobino, dott. ing. A. Coccolo e dott. ing. Stefano Barbina;
- il fenomeno franoso individuato con codice n. 0300430400 è classificato tipologicamente come area soggetta a crolli/ribaltamenti diffusi, e corrisponde in larga parte al versante occidentale del Monte Glemine;
- la cartografia che rappresenta la pericolosità geologica nel bacino del fiume Tagliamento, individua in tale area due perimetrazioni: la n. 0300430400A cui è associata la classe di pericolosità molto elevata – P4 e la n. 0300430400B con classe di pericolosità elevata – P3 in quanto posta a valle di un'opera di mitigazione costituita da barriere paramassi;
- la proposta di aggiornamento formulata dal Comune è stata predisposta dal dott. geol. Paolo Floreani nella relazione del 31 agosto 2017 a seguito della realizzazione di un'opera di mitigazione passiva costituita da un sistema vallo-rilevato paramassi in gabbioni e terra con muratura di calcestruzzo armato con paramento di valle rivestito in pietrame;
- il Servizio Geologico regionale con nota n. 34597 del 03.07.2018, tenuto conto degli esiti del sopralluogo del 04.06.2018, della richiesta di precisazioni della Segreteria Tecnica intervenute per le vie brevi e delle precisazioni del dott. geol. Paolo Floreani inviate il 02.07.2018, ha comunicato di modificare la proposta di aggiornamento formulata con nota n. 41328 del 27.09.2017, allegando una cartografia che rappresenta la proposta di aggiornamento modificata;
- sempre nell'ambito del dissesto n. 0300430400, il Servizio Geologico regionale con nota n. 13156 del 05.05.2014 comunicò il ripristino di una parte delle opere paramassi danneggiate, di cui alla nota n. 6559 del 21.02.2013, proponendo la perimetrazione delle nuove condizioni di pericolosità dei luoghi sottesi alle opere ripristinate e relativi alla perimetrazione n. 0300430400B;
- la proposta di aggiornamento in oggetto, formulata dal Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la nota n. 34597 del 03.07.2018, è complessiva dell'intero dissesto individuato con codice n. 0300430400 e tiene conto anche del sopraccitato aggiornamento della perimetrazione n. 0300430400B classificata con pericolosità elevata - P3 conseguente al ripristino della barriera paramassi, individuata con codice n. 0300430400D09;

**RILEVATO** che:

- come previsto dal punto V, dell'art. 6, comma 3, lettera B2 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Gemona del Friuli con nota n. 22620 del 23.11.2017 ha trasmesso la relata di avvenuta pubblicazione del parere formulato dal Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia espresso con nota n. 41328 del 27.09.2017, comunicando altresì che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni nel merito;
- con Legge Regionale 26/2014 e s.m.i., relativa al riordino del sistema Regione FVG-Autonomie locali, sono state soppresse le Province, è venuta a cadere l'espressione di eventuali osservazioni da parte della competente Amministrazione provinciale, come invece previsto dal punto IV, dell'art. 6, comma 3, lettera B2 delle Norme di Attuazione del PAI;

**DATO ATTO** che l'aggiornamento delle perimetrazioni n. 0300430400A e n. 0300430400B, a seguito delle considerazioni di cui sopra, ricade esclusivamente nel Comune di Gemona del Friuli in Provincia di Udine ed è contenuta nella tavola che rappresenta la pericolosità geologica n. 3 di 3 del

Comune di Gemona nel PAI del fiume Tagliamento;

**VISTA** l'istruttoria della Segreteria tecnica che ha trovato sintesi nel parere n. 13 del 04.07.2018, formulato dal Segretario Generale, il quale si è espresso favorevolmente in merito all'accoglimento della proposta di aggiornamento delle perimetrazioni n. 0300430400A e n. 0300430400B predisposta dal Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota n. 34597 del 03.07.2018, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- che l'accesso al vallo attraverso il varco posto lungo via IV Novembre venga chiuso, in modo da permettere l'accesso ai soli mezzi autorizzati e preposti alle attività di controllo e manutenzione dell'opera;
- che il Comune di Gemona del Friuli, in qualità di ente gestore dell'opera di mitigazione vallo-rilevato (intervento B), dia puntuale attuazione al Piano di Manutenzione dell'opera predisposto dal dott. ing. Alessandro Coccolo;

**VISTO** l'allegato cartografico del sopraccitato parere n. 13 del 04.07.2018, che ne costituisce parte integrante, nel quale sono rappresentate le nuove perimetrazioni di pericolosità, così individuate: n. 0300430400A con pericolosità geologica molto elevata – P4, n. 0300430400B e n. 0300430400C con pericolosità geologica elevata – P3, n. 0300430400D con pericolosità geologica moderata – P1;

## **DECRETA**

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera B.2 delle Norme di Attuazione, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tagliamento (appartenete al PAI 4 bacini) le perimetrazioni individuate con codice n. 0300430400A e n. 0300430400B subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni: a. l'accesso al vallo attraverso il varco posto lungo via IV Novembre venga chiuso, in modo da permettere l'accesso ai soli mezzi autorizzati e preposti alle attività di controllo e manutenzione dell'opera; b. il Comune di Gemona del Friuli, in qualità di ente gestore dell'opera di mitigazione vallo-rilevato (intervento B), dia puntuale attuazione al Piano di Manutenzione dell'opera predisposto dal dott. ing. Alessandro Coccolo;
2. di rappresentare le nuove perimetrazioni recanti pericolosità geologica con i seguenti codici: n. 0300430400A con pericolosità molto elevata – P4, n. 0300430400B e n. 0300430400C con pericolosità elevata – P3, n. 0300430400D con pericolosità moderata – P1, come contenuto nella tavola n. 3 di 3 del Comune di Gemona del Friuli che rappresenta la pericolosità geologica e che costituisce parte integrante del presente decreto;
3. di depositare il presente decreto, completo degli allegati cartografici, presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia all'indirizzo [www.adbve.it](http://www.adbve.it);
4. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla Provincia di Udine e al Comune di Gemona del Friuli;
5. di pubblicare l'avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale;

6. l'aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avviso del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi

*Il presente decreto è composto da n. 4 pagine e da n. 1 allegato cartografico come di seguito indicato:  
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento -Carta della Pericolosità  
geologica*

- *Comune di Gemona del Friuli - tavola 3 di 3*